

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA

Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)

Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

ALPERIA VIPOWER SPA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio che Vi presentiamo per il Vostro esame e la Vostra approvazione chiude con un utile di euro 1.174.005 dopo aver stanziato ammortamenti per euro 7.808.895.

Andamento dell'economia nella Provincia Autonoma di Bolzano¹

Nel primo semestre del 2024 l'attività economica è aumentata in misura contenuta, in linea con l'andamento registrato nel Paese. Pur in presenza di un recupero del potere di acquisto delle famiglie, sulla dinamica hanno inciso l'incertezza del quadro economico internazionale, la debolezza della domanda interna ed estera e il perdurare di condizioni di finanziamento restrittive.

I dati della Camera di commercio indicano per il primo semestre dell'anno un calo dei fatturati nominali delle imprese manifatturiere, che ha interessato tutte le classi dimensionali; la dinamica ha continuato a risentire della fiacchezza della domanda estera, in particolar modo di quella tedesca. Rispetto al primo semestre del 2023 le esportazioni sono cresciute, riflettendo quasi esclusivamente il marcato incremento rilevato nel comparto degli apparecchi elettrici.

In concomitanza con la riduzione dei benefici fiscali legati al Superbonus, l'attività del settore delle costruzioni ha mostrato alcuni segnali di debolezza, pur mitigata dalle misure di stimolo previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Secondo i dati dell'indagine Sondtel della Banca d'Italia, i fatturati delle imprese dei servizi hanno continuato a crescere nei primi tre trimestri dell'anno. Nel primo semestre, il commercio al dettaglio e i servizi di alloggio e ristorazione hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei flussi turistici.

¹ Fonte: Banca d'Italia

Nella prima parte dell'anno gli investimenti hanno registrato una dinamica debole tra le imprese manifatturiere, condizionate dall'incertezza del contesto in cui operano, a fronte di andamenti positivi per le imprese dei servizi. La redditività, soddisfacente per larga parte delle aziende, ha sostenuto la capacità di accumulo di liquidità. I prestiti bancari al settore produttivo hanno continuato a ridursi, in ragione della bassa domanda legata anche agli elevati costi di indebitamento.

Nel primo semestre del 2024 il numero di occupati è rimasto invariato, confermandosi su livelli elevati.

Il reddito disponibile reale delle famiglie è cresciuto, ma i consumi hanno complessivamente ristagnato. La flessione dei prestiti da banche e società finanziarie si è, infine, attenuata in Alto Adige.

Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche

Nel corso del 2019 la legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione – con modificazioni – del DL 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come DL “Semplificazioni”), ha introdotto alcune modifiche all’art.12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79 (“Decreto Bersani”), che – fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione – hanno previsto essenzialmente quanto segue:

- L’assegnazione alle Regioni – come già fatto in precedenza per le suddette Province Autonome in virtù della legge n. 205/2017 (cd. Legge di bilancio 2018) con la quale è stato modificato l’articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia – delle competenze in tema di grandi derivazioni e delle rispettive funzioni amministrative;
- Analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. “opere bagnate” siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario

investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;

- Sono stati introdotti, per le Regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. “beni asciutti”, principalmente riferibili all’esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all’ulteriore suddivisione degli stessi in “mobili” ed “immobili”, nonché all’esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. “Cherry picking”);
- La possibilità da parte delle Regioni, alternativamente all’individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico – privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l’espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- L’attribuzione alle Regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle Regioni, dell’esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente;
- L’introduzione di macro – criteri all’interno dei quali le Regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);
- La riforma dei canoni di concessione mediante l’introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;

- L'introduzione della possibilità, in capo alle Regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di potenza media di concessione, in analogia a quanto già previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che la Società, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta direttamente interessata dai sopra elencati elementi normativi valevoli per le Regioni a Statuto ordinario.

Successivamente all'introduzione del DL "Semplificazioni", è intervenuta una modifica normativa dell'art.13 dello Statuto speciale di Autonomia, introdotta dall'articolo 1, comma 77, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di bilancio 2020), che ha prorogato al 31 dicembre 2023 - per le Province Autonome di Trento e Bolzano - il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2023, allineando di fatto tale scadenza a quella nazionale: detta modifica, inoltre, ha precisato che tali concessioni siano "...esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza".

Nel corso del 2020, il DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 (più noto come DL "Cura Italia") è intervenuto sul precedente DL "Semplificazioni", prorogando al 31 luglio 2024 il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro tale data.

Sempre nel corso del 2020, le Regioni Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento hanno approvato le leggi per disciplinare le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua nei propri territori, dando seguito alle deleghe normative introdotte rispettivamente dal DL "Semplificazioni" e dallo Statuto speciale di Autonomia. In seguito alla pubblicazione delle suddette normative regionali e provinciali, il Governo

ha deciso di impugnare le leggi di Lombardia, Piemonte e Provincia Autonoma di Trento rilevando aspetti di illegittimità costituzionale. Successivamente, anche altre regioni hanno disciplinato con propria legge regionale le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua.

Nel corso del 2021 il Governo ha ritirato l'impugnativa contro la Legge Regionale lombarda a seguito di modifiche nel frattempo apportate alla Legge da parte della stessa Regione Lombardia. Sempre nel corso del 2021 sono state inoltre pubblicate anche le Leggi Regionali di Calabria e Basilicata, entrambe successivamente impugunate dal Governo. Nei mesi successivi sono state inoltre ritirate, o superate, anche le principali impugnative del Governo avviate verso altre leggi regionali/provinciali di regolamentazione della riassegnazione concessioni di grande derivazione.

Nel mese di settembre 2021 la Commissione Europea ha definitivamente archiviato la procedura d'infrazione INFR (2011)2026 nei confronti dell'Italia ritenendo sostanzialmente non rilevante il tema della concorrenza per il settore idroelettrico.

Nello stesso periodo sono state archiviate dalla Commissione UE medesime procedure d'infrazione nei confronti di Germania, Polonia, Francia, Portogallo, Svezia, Austria e UK.

Come fatto presente da Utilitalia e Elettricità Futura al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in occasione di un incontro tenutosi nel mese di ottobre 2021, *“L'archiviazione rappresenta per il settore uno dei passaggi istituzionali più significativi e delicati degli ultimi 20 anni, si tratta di un passaggio centrale che occorre valorizzare correttamente e le cui evoluzioni andranno indirizzate a livello centrale. L'attuale quadro normativo-istituzionale (che deriva anche dalle richieste europee di questi anni) indebolisce la posizione competitiva del sistema industriale italiano a beneficio di operatori stranieri basati in Paesi nei quali, in assenza del principio di reciprocità, le nostre imprese non sono abilitate a concorrere.*

Appare dunque necessario avviare un processo organico di definizione di una disciplina omogenea e stabile a livello nazionale, salvaguardando competenze e ruolo degli Enti Locali e posizionando l'idroelettrico nella corretta dimensione strategica a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Green Deal, consentendo agli operatori - anche attraverso meccanismi di estensione delle durate o riassegnazione delle concessioni - di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture, funzionali anche a salvaguardare gli aspetti di sicurezza ed a contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con ricadute positive sui territori in termini ambientali, economici ed occupazionali”.

In data 4 novembre 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021; in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica, è stato stabilito che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità di invaso, con la previsione di un congruo indennizzo, da porre a carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal concessionario uscente.

Nel mese di gennaio 2022, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), anche a seguito di un ciclo di audizioni, ha predisposto una relazione sul tema della Sicurezza Energetica, nella quale ha evidenziato il grande valore strategico per il Paese del settore idroelettrico. La relazione ha inoltre criticato il contenuto del Ddl “Concorrenza” 2021 che non sembra tenere in considerazione l'archiviazione della procedura europea di infrazione, stabilendo una ripresa della procedura di competizione della assegnazione concessioni in assenza di reciprocità sul piano europeo.

In data 12 agosto 2022, a conclusione dell'iter di approvazione parlamentare, è stata pubblicata in GU la nuova Legge Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118). In particolare, l'art.7 della legge “*Disposizioni in materia di concessioni di grande derivazione idroelettrica*” ha previsto di posticipare dal 31 luglio 2024 al 31 dicembre 2024 il termine entro cui completare le procedure di

riassegnazione delle concessioni con scadenza anteriore a questa data. Lo stesso articolo 7 ha inoltre esplicitato l'applicazione della nuova scadenza anche per le due Province Autonome di Bolzano e Trento, prevedendo il contestuale aggiornamento dell'art.13 dello Statuto d'Autonomia ed introducendo una formula di "adeguamento automatico" della scadenza nel caso in cui fossero disposte in futuro nuove proroghe a livello nazionale. In riferimento alle procedure di riassegnazione delle concessioni viene inoltre data facoltà alle regioni di consentire la prosecuzione dell'esercizio della concessione da parte dei concessionari uscenti per lo stretto tempo necessario a completare le procedure e comunque entro e non oltre tre anni dall'entrata in vigore della legge.

Inoltre, lo stesso art.7 al comma 1, lett. c) della legge 5 agosto 2022, n. 118, ha sostituito il precedente comma 1-sexies dell'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 prevedendo che le Regioni, per le concessioni in scadenza entro il 31 dicembre 2024, ivi incluse quelle già scadute, *«possono consentire la prosecuzione dell'esercizio della derivazione nonché la conduzione delle opere e dei beni passati in proprietà delle regioni ..., in favore del concessionario uscente, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assegnazione e comunque non oltre tre anni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione»*, e cioè non oltre il 27 agosto 2025.

Rispetto alle future procedure di riassegnazione, viene inoltre confermata la possibilità per gli enti di adottare la formula della finanza di progetto (art. 183 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.).

Con Legge Provinciale n.16 del 7 dicembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento ha modificato la precedente legge provinciale n.4 del 6 marzo 1998 in materia di grandi derivazioni idroelettriche prevedendo la possibilità di una proroga delle concessioni in scadenza fino al 1°aprile 2029. La proroga è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di un piano industriale di investimenti da realizzarsi prima della nuova scadenza da parte del concessionario e prevede inoltre il riconoscimento di una nuova componente del canone parametrata al valore di mercato dell'energia destinata al sostegno dei costi per consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023, il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare alcune delle disposizioni contenute nella suddetta Legge Provinciale, decidendo contestualmente di attivare un tavolo tecnico interministeriale per valutare proposte di modifica alla medesima.

Con Legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20, anche la Provincia Autonoma di Bolzano ha approvato la propria legge per la “Disciplina dell’assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico”. La legge, entrata in vigore il 1° gennaio 2024, regola sia le modalità di riassegnazione delle concessioni idroelettriche di grande derivazione esistenti, sia l’assegnazione di nuove concessioni di grande derivazione su tratti di corsi d’acqua non ancora sfruttati. Riguardo alle modalità di riassegnazione delle grandi derivazioni idroelettriche, la nuova normativa provinciale ricalca i contenuti del quadro normativo nazionale (cfr. art.12 del Decreto Bersani) prevedendo, in particolare, le tre modalità di riassegnazione già previste dal Decreto Bersani.

Con Delibera di Giunta Provinciale del 5 dicembre 2023, n. 1074, è stata approvata l’*“Individuazione delle concessioni per derivazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico in centrali con una potenza media annua $\geq 3MW$, che saranno interessate dalle procedure di assegnazione ai sensi della legge provinciale 20/2023”*. In particolare, tale delibera ha individuato le concessioni di grande derivazione in Provincia Autonoma di Bolzano che saranno oggetto delle prime procedure di riassegnazione (trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo alla società del Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl) e ha indicato la gara ad evidenza pubblica quale strumento più consono per la riassegnazione delle concessioni.

Per quanto attiene le prime procedure di gara per la riassegnazione di concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che:

a) il 31 dicembre 2023 la Regione Abruzzo ha avviato una procedura per l’assegnazione in concessione di tre grandi derivazioni idroelettriche; tale procedura è stata successivamente sospesa

nelle more delle modifiche alla Legge Regionale n. 59/2023 resesi necessarie a seguito dei rilievi effettuati dall'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

b) nel mese di aprile 2024, la Regione Lombardia ha pubblicato due bandi per la riassegnazione delle concessioni rispettivamente denominate “Resio” e “Codera Ratti – Dongo”. Le due procedure hanno previsto la presentazione delle offerte entro la scadenza del mese di ottobre 2024. Si segnala in tal senso che Alperia Greenpower Srl, società appartenente Gruppo Alperia, ha partecipato ad entrambi i bandi in esame.

Sempre nel corso del 2024, la Provincia Autonoma di Trento, con Delibera di Giunta Provinciale n. 1658 del 18 ottobre 2024, sulla scorta di approfondimenti giuridici svolti congiuntamente con la Provincia di Bolzano, ha stabilito per le concessioni idroelettriche di grande derivazione che al 1° aprile 1999 erano nella titolarità di Enel *“la proroga di diritto prevista dall’art. 13, comma 6 dello Statuto di autonomia ... per il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione di ciascuna di queste e che la data del 31 marzo 2029 corrisponde alla data ultima di tale proroga”*. Inoltre, la stessa Delibera ha stabilito per le concessioni non ex ENEL scadute o in scadenza entro la data del 27 agosto 2025, la proroga di diritto prevista dall’art. 13, comma 6 dello Statuto efficace per il tempo utile al perfezionamento della procedura di riassegnazione delle concessioni e che la data del 27 agosto 2025 corrisponde alla data ultima di tale proroga.

Analogamente, anche la Provincia Autonoma di Bolzano con Delibera di Giunta Provinciale n. 1186 del 17 dicembre 2024, che aggiorna la precedente Delibera di Giunta Provinciale n. 1074 del 5 dicembre 2023, ha stabilito: a) che le concessioni idroelettriche di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon e Marlengo, che scadono entro il 27 agosto 2025, sono interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della Legge provinciale del 16 agosto 2023, n. 20 e b) che la procedura di riassegnazione della concessione di grande derivazione ex ENEL di Lappago sarà avviata entro il 31 marzo 2029.

Sempre nel corso del 2024, la Provincia Autonoma di Bolzano con LP 1/2024 ha modificato il comma 1 dell'art. 13 della LP 20/2023, introducendo una nuova formulazione del canone demaniale per l'uso delle acque. Tale nuova formulazione prevede l'introduzione di una "componente variabile" aggiuntiva da quantificare sulla base delle caratteristiche tecniche degli impianti.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 691/2024, sono stati successivamente introdotti i criteri per la determinazione della sopra menzionata componente, stabilendo inoltre che il termine per il versamento dell'importo riferito al 2024 fosse il mese di novembre del medesimo anno. Nel mese di novembre 2024, l'Avvocatura della Provincia Autonoma di Bolzano si è inoltre espressa con un parere sul tema, sostenendo che la componente variabile del canone va applicata alle concessioni già rilasciate con una capacità nominale media superiore a 3 MW.

La Società, ritendendo invece che la sopra citata normativa non debba essere applicata alle concessioni in essere, non ha effettuato pagamenti nel mese di novembre 2024, presentando in data 31 gennaio 2025 ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, tra l'altro, avverso la sopracitata deliberazione ed il connesso parere dell'Avvocatura della Provincia Autonoma di Bolzano.

In via prudenziale, Alperia Vipower SpA ha comunque provveduto allo stanziamento di un fondo per rischi pari ad euro 801.309, pari alla miglior stima della componente variabile riferita al 2024, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Andamento della gestione

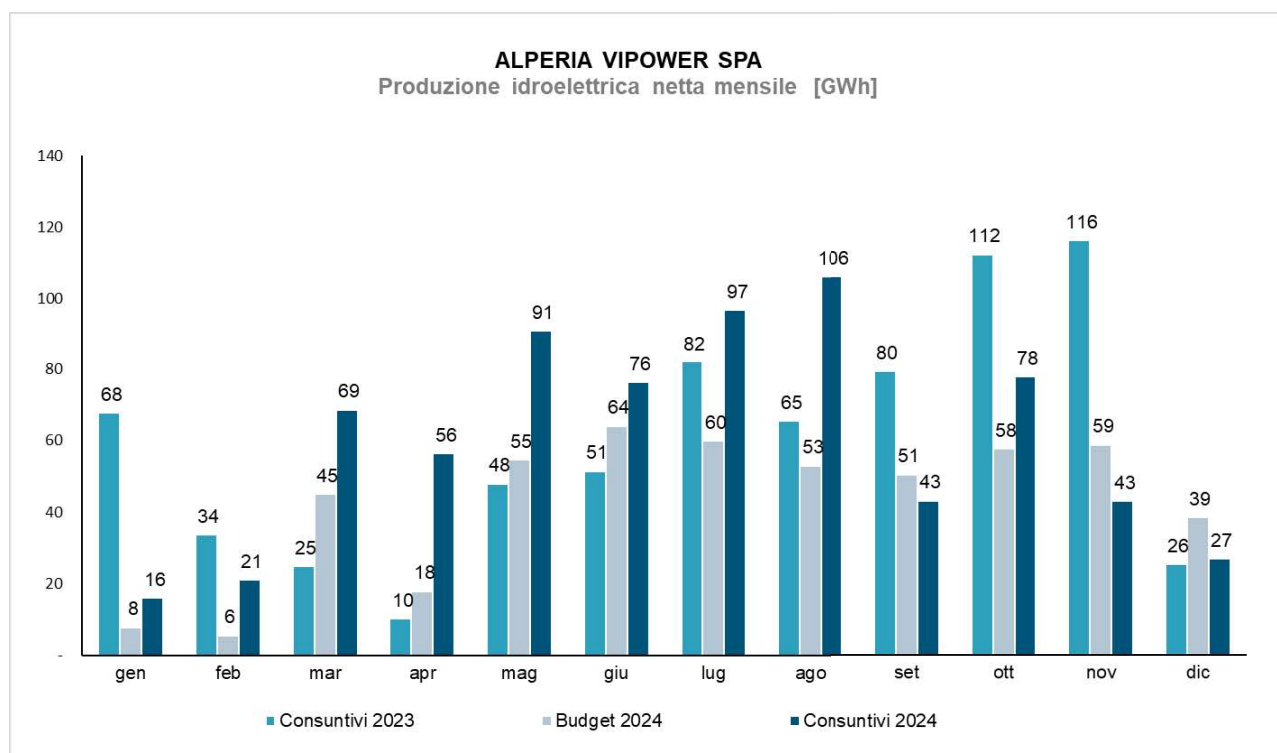
La Società opera nel settore energetico, svolgendo attività di produzione e di vendita di energia idroelettrica presso le centrali idroelettriche di Glorenza e Castelbello.

Per l'esercizio 2024 la producibilità, al netto del deflusso minimo vitale, è risultata superiore alla media trentennale 1994-2023 (circa +8,5%).

La produzione netta del 2024 dei due impianti idroelettrici di proprietà della Società è risultata superiore anche a quella all'anno 2023 (circa +1,0%) e superiore al Budget 2024 (circa +40,9%).

In dettaglio, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 le centrali di Glorenza e Castebello hanno prodotto complessivamente 724.434 MWh (energia netta immessa in rete), dei quali 245.194 MWh prodotti dall'impianto di Glorenza e 479.240 MWh prodotti dall'impianto di Castebello. L'energia è stata completamente ceduta ad Alperia Trading Srl, in ottemperanza al contratto "Off-Take" stipulato.

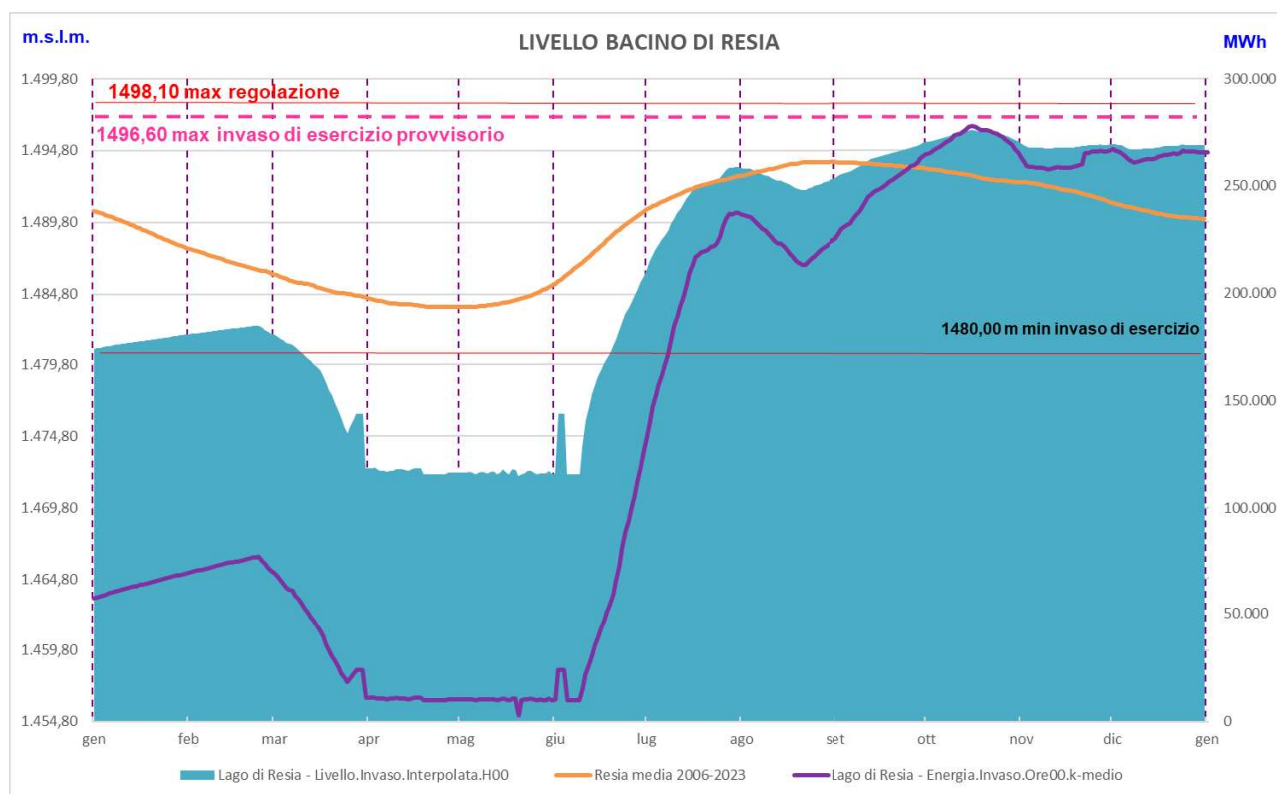
L'andamento della produzione 2024 ha risentito, in un contesto complessivamente positivo, delle scelte di mercato di Alperia Trading Srl e dell'abbassamento di livello del bacino di Resia effettuato tra fine 2023 e inizio 2024, finalizzato alla realizzazione del raddoppio delle paratoie del secondo scarico di alleggerimento e dell'ultima fase dei lavori per la realizzazione della variante della strada statale 40 di Resia (SS 40) che corre lungo la sponda del lago.



Il funzionamento degli impianti nel 2024 è stato regolare; nel corso dell'anno si sono verificati complessivamente 18 disservizi sui gruppi di Glorenza (di cui 2 per cause esterne) e 12 disservizi sui gruppi di Castalbello (di cui 1 per cause esterne).

L'energia persa è stata pari a circa 58.994 MWh, corrispondente all'8,1% della produzione netta. Le motivazioni sono riconducibili, oltre ai disservizi, alle indisponibilità programmate e agli sghiaamenti.

Il volume d'acqua invasata nel serbatoio di Resia è passato da circa 22.649.137 m³ al 31 dicembre 2023, a circa 104.894.328 m³ al 31 dicembre 2024, con un delta invaso di circa +82.245.191 m³ pari a circa +208 GWh di equivalente di energia immagazzinata; l'anno si chiude con un quantitativo immagazzinato di acqua superiore alla media 2006-2023.



Analisi dei principali dati del bilancio al 31 dicembre 2024

Di seguito si riporta l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria relativa ai dati di bilancio al 31 dicembre 2024.

Si provvede a riportare in primo luogo il conto economico, opportunamente riclassificato.

VOCE	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	28.153.039	31.434.511
Altri ricavi	218.944	72.771
Valore della produzione operativa	28.371.983	31.507.282
Costi esterni operativi	19.696.523	22.347.146
Valore aggiunto	8.675.460	9.160.136
Costi del personale	0	0
Margine operativo lordo	8.675.460	9.160.136
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.808.895	7.724.410
EBIT	866.564	1.435.726
Proventi finanziari netti	(732.875)	(150.126)
Risultato prima delle imposte	1.599.439	1.585.853
Imposte sul reddito	425.435	382.613
Risultato netto	1.174.005	1.203.240

I ricavi delle vendite per il periodo di produzione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 28.153.039 a fronte di euro 31.434.511 realizzati nell'esercizio 2023, evidenziando, in tal modo, un decremento del 10,4%, riconducibile alla diminuzione pressoché generalizzata dei costi operativi. Si ricorda infatti in questa sede che la Società ha in essere un contratto di fornitura di energia elettrica "Off – take" con la società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, che prevede un corrispettivo che le consente di coprire i costi ordinari incassando un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito.

Gli altri ricavi ammontano a euro 218.944 (euro 72.771 al 31 dicembre 2023) e sono prevalentemente ascrivibili al rilascio di un fondo oneri, alla cessione di Certificazioni di Origine, nonché ad indennizzi assicurativi.

I costi esterni operativi sono complessivamente pari al 31 dicembre 2024 a euro 19.696.523 (euro 22.347.146 al 31 dicembre 2023) e comprendono:

- Spese per materie prime e servizi per complessivi euro 5.594.431, sostanzialmente in linea con il 2023, con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari al 19,9% (18,8% al 31 dicembre 2023);
- Oneri diversi di gestione pari, al 31 dicembre 2024, a euro 336.405 (euro 552.552 al 31 dicembre 2023), che si riferiscono essenzialmente ad Imposta Comunale Unica (euro 246.755).

Gli ammortamenti ammontano al 31 dicembre 2024 a euro 7.808.895, in linea con l'esercizio precedente.

La gestione finanziaria evidenzia proventi finanziari netti di euro 732.875, a fronte di proventi finanziari netti di euro 150.126 nel 2023.

Il risultato ante imposte risulta positivo per euro 1.599.439 a fronte di quello, sempre positivo, pari a euro 1.585.853 realizzato nel 2023. Le imposte sul reddito, aventi nel complesso segno negativo (euro 425.435), si riferiscono allo stanziamento di imposte correnti per euro 637.135 e ad imposte anticipate con segno positivo per euro 211.700.

Il conto economico 2024 ha chiuso con un utile netto di euro 1.174.005 a fronte di quello, pari ad euro 1.203.240, realizzato nell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale riclassificata è invece rappresentata di seguito.

VOCE	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	27.896.797	31.906.528
Immobilizzazioni materiali	51.927.400	48.213.181
Capitale immobilizzato	79.824.197	80.119.709
Rimanenze di magazzino	0	0
Crediti verso clienti e parti correlate	2.431.445	3.073.218
Altri crediti	343.352	544.154
Ratei e risconti attivi	2.015.765	2.546.088
Attività d'esercizio a breve termine	4.790.561	6.163.461

Debiti verso fornitori e parti correlate	(4.569.177)	(5.490.687)
Altri debiti	(125.136)	(109.716)
Ratei e risconti passivi	(228.499)	(190.829)
Passività d'esercizio a breve termine	(4.922.812)	(5.791.232)
Capitale d'esercizio netto	(132.251)	372.228
Altre passività a medio/lungo termine	(934.125)	(228.719)
Passività d'esercizio a medio/lungo termine	(934.125)	(228.719)
Capitale investito netto	78.757.822	80.263.218
Patrimonio netto	(100.670.020)	(100.496.016)
Posizione finanziaria a breve termine	21.912.199	20.232.797
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(78.757.822)	(80.263.218)

Al fine di sintetizzare l'evoluzione della redditività rispetto ai ricavi, al capitale investito e al patrimonio netto, si riportano di seguito i seguenti indicatori di redditività.

INDICATORE	31.12.2024	31.12.2023
ROE netto (Risultato netto / Patrimonio netto)	1,17%	1,20%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto)	1,59%	1,58%
ROI (EBIT / Capitale investito netto)	1,10%	1,79%
ROS (EBIT / Ricavi delle vendite)	3,08%	4,57%

Investimenti

Nel corso del 2024 sono state eseguite attività di controllo, ispezioni e manutenzione ordinaria e diverse attività di investimento, allo scopo di mantenere in efficienza gli impianti e garantirne il continuo rispetto delle condizioni di sicurezza e delle norme di legge. Di seguito si riportano alcuni degli interventi effettuati più rilevanti.

OPEX

- CASTELBELLO: in corso la revisione di turbine e giranti di tutti e tre i gruppi di produzione, in particolare nel 2024 si è intervenuti sul gruppo 3 (attività iniziata nel 2023 sul gruppo 1 e che terminerà nel 2025 sul gruppo 2);
- CASTELBELLO: asportazione meccanica del limo sedimentato nel bacino di compenso di Lasa.

CAPEX

- GLORENZA: sostituzione di un ulteriore tratto della condotta della derivazione Meltz-Arunda, attività che proseguirà negli esercizi successivi con la sostituzione di altri tratti;
- GLORENZA: completamento della realizzazione della seconda paratoia di intercettazione al secondo scarico di alleggerimento della diga di San Valentino, attività iniziata con una prima fase nel 2023; sostituzione della paratoia di monte al primo scarico di alleggerimento della diga di San Valentino;
- CASTELBELLO: sostituzione delle rotative di tutti e tre i gruppi di produzione con integrazione dei comandi delle rotative nel sistema oleodinamico delle turbine, attività iniziata nel 2023 e che proseguirà negli esercizi successivi;
- GLORENZA: completamento degli interventi di rinforzo strutturale della galleria di derivazione e di alcune virole della condotta forzata, nonché della sostituzione delle valvole a farfalla di testa condotta, attività iniziate nel 2023.

Altri fatti gestionali

Con lettera datata 4 giugno 2024 il Comune di Curon Venosta ha richiesto ad Alperia Vipower SpA il pagamento dell'importo di euro 18.891.372, ridotto di un terzo se pagato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, a titolo di COSAP per l'occupazione di tre particelle fondiarie del Lago di Resia in riferimento alle quali attualmente risulta come proprietario intavolato il Comune stesso. La Società ha richiesto un parere legale per analizzare la fondatezza della richiesta del Comune di Curon. Il parere ha evidenziato la totale infondatezza delle pretese avanzate dal Comune e pertanto Alperia Vipower SpA ha invitato il Comune di Curon a non emettere l'atto di accertamento. Qualora invece il Comune dovesse procedere diversamente, si renderebbe necessaria la relativa impugnazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Si precisa che la Società non ha dipendenti.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a: danni causati all'ambiente, sanzioni o pene per reati e danni ambientali o emissione gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 2 del Codice Civile, si riepilogano di seguito in forma tabellare i rapporti patrimoniali e economici che la Società ha intrattenuto nell'esercizio 2024 con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Controparte	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Alperia SpA	22.089.827	599.594	793.209	731.947
Alperia Greenpower Srl	0	643.046	2.465.391	0
Alperia Smart Services Srl	0	112.234	281.371	0
Edyna Srl	0	0	0	8
Alperia Trading Srl	2.235.486	2.551	2.701	28.181.822
Alperia Innovering Srl	0	31.200	31.200	0
Hydrodata SpA	0	4.500	4.500	0

Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda inoltre al paragrafo Operazioni con parti correlate della nota integrativa.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2024 azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società proseguirà nel 2025 la propria attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con l'obiettivo della massima efficienza gestionale nel pieno rispetto degli impegni assunti in occasione della sottoscrizione del disciplinare di concessione stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano e ponendo in essere le opere di miglioria sui beni patrimoniali in tale sede concordate.

Obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati, né ha posto in essere operazioni di copertura o speculative su tassi e/o valute ovvero operazioni similari giuridicamente perfezionate, ma non ancora eseguite, che comportino la nascita di diritti ed obblighi certi, che producano attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello stato patrimoniale.

Gestione dei rischi

L'attività caratteristica della Società prevede la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Alperia Vipower SpA per la gestione e il controllo dei rischi di interesse, credito, liquidità e normativo/regolatorio.

La Società non è significativamente esposta al rischio di tasso di interesse in virtù della quasi totale assenza di indebitamento finanziario, come desumibile dall'analisi della sua posizione finanziaria netta riportata nel paragrafo Disponibilità liquide della nota integrativa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica che, avendo quale unica controparte una società rientrante nel Gruppo di appartenenza di Alperia Vipower SpA, non fa evidenziare particolari esposizioni a tale rischio.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Di esso è stato tenuto conto, assicurandosi preventivamente presso il sistema creditizio sulla disponibilità di linee di credito.

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la Società monitora con attenzione i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Sedi secondarie

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Bolzano, Via Claudia Augusta, 161 – CAP 39100;
- Curon Venosta, Via Casone, 30 – CAP 39027;
- Malles Venosta, Via Nazionale, 63 – CAP 39024;
- Lasa, Via al Bersaglio, 37 – CAP 39023;
- Bolzano, Via Dodiciville, 8 – CAP 39100.

Castelbello - Ciardes, 12 marzo 2025

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Mario Augusto Trogni)

Nome società: ALPERIA VIPOWER SPA

Sede: VIA DELLA RENA 8, CASTELBELLO – CIARDES 39020 (BZ)

Capitale Sociale: euro 84.798.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bolzano - Codice Fiscale 02231660214

Società sottoposta a direzione e coordinamento di Alperia SpA ai sensi dell'art. 2497 C.C.

ALPERIA VIPOWER SPA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.358	46.327
5) avviamento	27.776.917	31.793.127
6) immobilizzazioni in corso e acconti	74.522	67.073
Totale immobilizzazioni immateriali	27.896.797	31.906.528
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.379.135	3.163.055
2) impianti e macchinario	39.422.045	33.697.965
3) attrezzature industriali e commerciali	249	1.047
4) altri beni		0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.125.971	11.351.113
Totale immobilizzazioni materiali	51.927.400	48.213.181
Totale immobilizzazioni (B)	79.824.197	80.119.709
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.307	4.041
Totale crediti verso clienti	15.307	4.041
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.652	77.333
Totale crediti verso controllanti	180.652	77.333
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.235.486	2.991.845
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.235.486	2.991.845
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.762	235.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	25.762	235.791
5-ter) imposte anticipate	280.217	68.516
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.373	239.847
Totale crediti verso altri	37.373	239.847
Totale crediti	2.774.796	3.617.373
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	21.909.175	20.229.521
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	21.909.175	20.229.521
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.057	3.306
Totale disponibilità liquide	3.057	3.306
Totale attivo circolante (C)	24.687.029	23.850.199
D) Ratei e risconti	2.015.765	2.546.088
Totale attivo	106.526.990	106.515.997

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	84.798.000	84.798.000
IV - Riserva legale	6.689.850	6.629.688
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.008.166	7.865.088
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.005	1.203.240
Totale patrimonio netto	100.670.020	100.496.016
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
4) altri	934.125	228.719
Totale fondi per rischi e oneri	934.125	228.719
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	33	29
Totale debiti verso banche	33	29
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.176.052	4.134.942
Totale debiti verso fornitori	3.176.052	4.134.942
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.640	1.053.409
Totale debiti verso controllanti	1.242.640	1.053.409
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.485	302.337
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	150.485	302.337
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.119	2.400
Totale debiti tributari	7.119	2.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.017	107.316
Totale altri debiti	118.017	107.316
Totale debiti	4.694.347	5.600.433
E) Ratei e risconti	228.499	190.829
Totale passivo	106.526.990	106.515.997

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.153.039	31.434.511
5) altri ricavi e proventi	218.944	72.771
- contributi in conto esercizio	0	12.800
- diversi	218.944	59.971
Totale valore della produzione	28.371.983	31.507.282
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.459	200.281
7) per servizi	5.415.972	5.715.636
8) per godimento di beni di terzi	13.765.687	15.878.678
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.017.180	4.017.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.791.716	3.707.230
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.808.895	7.724.410
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	336.405	552.552
Totale costi della produzione	27.505.419	30.071.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	866.564	1.435.726
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	731.937	150.021
da altri	938	105
Totale proventi diversi dai precedenti	732.875	150.126
Totale altri proventi finanziari	732.875	150.126
17) interessi e altri oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	732.875	150.126
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.599.439	1.585.853
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	637.135	411.627
imposte relative ad esercizi precedenti	0	(22.950)
imposte differite e anticipate	(211.700)	(6.064)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	425.435	382.613
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.005	1.203.240

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2024	31.12.2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.005	1.203.240
Imposte sul reddito	425.435	382.613
Interessi passivi/(interessi attivi)	(732.875)	(150.126)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.234	9.850
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	873.798	1.445.576
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti (liberazioni) ai (dei) fondi netti	707.589	15.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.808.895	7.724.410
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.516.485	7.739.410
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.390.283	9.184.986
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(11.266)	(188)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(958.890)	636.659
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	530.324	(550.176)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.670	190.674
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	677.973	109.446
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.666.093	9.571.401
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	552.222	150.126
(Imposte sul reddito pagate)	(16.113)	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.184)	(2.153)
Totale altre rettifiche	533.925	147.973
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.200.019	9.719.374
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(7.449)	(67.073)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(7.653.169)	(9.321.351)
Disinvestimenti	140.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.520.618)	(9.388.424)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(824.834)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variazione netta dei crediti/debiti finanziari verso la società controllante	(1.679.654)	493.631
Incremento/(Decremento) dei debiti verso banche	4	6
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.679.650)	(331.196)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(249)	(247)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.306	3.553

di cui:		
depositi bancari e postali	3.306	3.553
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.057	3.306
di cui:		
depositi bancari e postali	3.057	3.306

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di redazione

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile così come modificato dal D.Lgs. 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE nonché a quanto previsto dai Principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata applicabile. Si specifica in questa sede che il principio contabile OIC 34, entrato in vigore nel 2024, non è risultato applicabile alla Società.

Criteri di valutazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1, numero 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2024, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards.

Nel bilancio di esercizio, compresa quindi la relativa nota integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate:

- Da diritti di superficie;
- Dal valore dell'avviamento rilevato in sede di conferimento ed attestato da perizia redatta a norma di legge (art. 2343 del Codice Civile).

Il valore dell'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

Il diritto di superficie è ammortizzato in base alla durata contrattuale.

L'avviamento è ammortizzato nel periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico attribuita alla Società, ovvero 30 anni e quindici giorni a partire dall'anno 2001.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

A ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del Codice Civile.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle condizioni normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti, più gli oneri accessori.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati con il metodo "indiretto" e vengono quindi riscontati in base alla vita residua del bene per i quali sono stati ottenuti.

Le immobilizzazioni, tranne quelle in corso di realizzazione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote tecnico-economiche, definite al momento dell'entrata in funzione dei beni, che tengono conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni. In particolare, sono principalmente applicate le seguenti aliquote:

- Terreni e fabbricati, 1,67%;
- Impianti di produzione, 2,5%;
- Impianti fotovoltaici, 5%;

- Impianti di telecontrollo e teleconduzione, 6,67%;
- Impianti di teletrasmissione, 12,5%;
- Macchine d'ufficio elettroniche, 20%;
- Attrezzature, 10%;
- Mobili e arredi, 6%;
- Mezzi di trasporto, 20%.

Dal 2023, i beni – sia gli investimenti effettuati sulle cd. “Opere bagnate” in pendenza di concessione, che le cd. “Opere asciutte” – sono ammortizzati per la differenza tra il relativo costo storico e il presumibile valore residuo a fine concessione, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, con l’obiettivo di pervenire, a scadenza di concessione, ad un valore netto contabile pari a quello di presumibile realizzo.

Le cd. “Opere bagnate” originarie che non siano state oggetto di investimenti – non essendo invece oggetto di indennizzo a fine concessione – sono, ove puntualmente individuabili, integralmente ammortizzate con il metodo finanziario e cioè, anche in conformità all’art. 104 del TUIR, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione di grande derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali che evidenziano un valore netto contabile inferiore al loro presumibile valore di realizzo, ove lo stesso sia ragionevolmente quantificabile, viene interrotto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa (laddove esistenti) vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

A ogni data di riferimento del bilancio la Società, valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come previsto dall'OIC 9. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, la Società non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, gli indicatori di potenziali perdite di valore riportati nel principio sopra menzionato.

Si conferma che non emerge nessun indicatore di potenziale perdita di valore alla data di redazione del presente bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA sono classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14 Disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera (se presenti), i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali poste quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, in particolare nei risconti attivi sono rilevati i canoni ambientali versati in anticipo ai comuni rivieraschi, rispetto alla competenza economica stabilita dal disciplinare allegato alla Concessione di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

I ratei e i risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono eventualmente stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo in esame non erano determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza: gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con il principio contabile OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. I debiti non sono stati valutati con il metodo del costo ammortizzato in quanto, in base al par. 42 del principio contabile OIC 19 Debiti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera corretta.

I debiti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016 sono classificati nella voce D) 11) Debiti verso controllanti.

Non vi sono debiti con scadenza oltre i 12 mesi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono contabilizzate per competenza, sia quelle correnti, che quelle differite attive e/o passive. Nello stato patrimoniale esse sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce D) 12) Debiti tributari nel caso in cui risulti un debito netto e nella voce C) II 5 – bis) Crediti tributari nel caso in cui risulti un credito netto. In virtù del regime di consolidato fiscale al quale la Società aderisce insieme alla società controllante Alperia SpA, il debito per IRES è esposto, con i medesimi criteri, nella voce D) 11) Debiti verso controllanti o nella voce C) II 4) Crediti verso controllanti.

Le imposte differite attive sono iscritte nella voce dell'attivo denominata C) II 5 – ter) Imposte anticipate, quando repute ragionevolmente certe, mentre le imposte differite passive sono iscritte nel passivo fra i fondi per rischi ed oneri nella voce B) 2) Fondi per imposte, anche differite.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi derivanti dalla vendita di energia vengono iscritti per competenza in base alle rilevazioni a consuntivo riguardanti l'energia prodotta. I ricavi relativi agli incentivi riconosciuti alla Società dal GSE sono iscritti nella voce A5) Altri ricavi e proventi essendo considerati come contributi in conto esercizio e vengono anch'essi rilevati per competenza sulla base della produzione effettiva, come visto in precedenza.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi dell'Art. 2423, comma 4 del Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile, si evidenzia che la Società beneficia di una *parent company guarantee* rilasciata per un controvalore di euro 840.583 relativamente ad IVA chiesta a rimborso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Elementi di ricavo o di costo di entità eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, fatta eccezione per uno stanziamento di euro 801.309 effettuato nel fondo per rischi relativamente alla miglior stima dell'onere riferito all'anno 2024 per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Per maggiori informazioni in tal senso, si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri della presente nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15 del Codice Civile, si segnala che, alla data del 31 dicembre 2024, non vi è personale alle dipendenze della Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile, si segnala quanto segue:

- La Società non ha deliberato compensi a favore del proprio Amministratore Unico;

- Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad euro 28.000;
- I corrispettivi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 ammontano ad euro 10.000.

Né agli Amministratori, né ai Sindaci sono stati concessi crediti; non sono inoltre stati assunti impegni per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si specifica che i corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, tutte riferite a servizi di revisione legale, ammontano a euro 18.150 comprensivi delle spese vive e dell'attività di revisione dei conti annuali separati ("Unbundling") per le finalità della delibera del 24 marzo 2016, n° 137 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile, si riepilogano nel presente paragrafo le informazioni relative alle principali operazioni realizzate dalla Società con parti correlate.

La Società ha in essere le seguenti operazioni con la società controllante indiretta nonché esercitante attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, Alperia SpA:

- Accordo di consolidamento fiscale;
- Servizio di cash pooling (gestione centralizzata della tesoreria);
- Contratto quadro di prestazione di servizi;
- Contratto di licenza d'uso dei marchi “Alperia” e “Alperia Green Energy Südtirol Alto Adige”.

La Società intrattiene inoltre ulteriori rapporti commerciali con la società appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl (regolati da un contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici), e con un'altra società sempre appartenente al Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl (regolati da un contratto di fornitura elettrica “Off – take” e da un contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile).

Si specifica che tali transazioni sono state generalmente effettuate a valori di mercato (o determinati sulla base di metodologie a questo assimilabili).

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica “Off take” sopra menzionata, si precisa invece che i ricavi realizzati dalla Società sono costituiti da un ammontare rappresentato dalla sommatoria di tutti i costi generati dalla normale e ordinaria attività di Alperia Vipower SpA e integrato da un corrispettivo per la remunerazione del capitale investito; analogo meccanismo “cost plus” viene previsto anche dal contratto di servizio per la gestione di impianti idroelettrici. Relativamente alla cessione di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile, si specifica invece che la stessa avviene ad un prezzo fisso pari al costo sostenuto dalla Società per l'emissione ed il trasferimento delle certificazioni.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riepilogati anche numericamente in uno specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo

significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-quater del Codice Civile, non vi sono elementi significativi da segnalare ad eccezione della presentazione presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di un ricorso in tema di “componente variabile” aggiuntiva ai canoni demaniali. Per ulteriori informazioni in tal senso, si rimanda al paragrafo Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche della relazione sulla gestione.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che viene redatto un bilancio consolidato di gruppo, nel quale confluisce il bilancio della Società, da parte della società controllante di Alperia Vipower SpA, Alperia SpA con sede legale in via Dodiciville, 8 – 39100 a Bolzano; detto bilancio al 31 dicembre 2024, non appena redatto, sarà disponibile presso la sede legale di Alperia SpA.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte di Alperia SpA.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile comma 4, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio separato al 31 dicembre 2023 di Alperia SpA approvato dai competenti organi e redatto ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per

un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alperia SpA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

ATTIVITA'	31.12.2023
Attività immateriali	34.125.797
Immobilizzazioni materiali	41.789.072
Partecipazioni	1.043.099.971
Attività per imposte anticipate	4.374.363
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	413.015.921
Totale attività non correnti	1.536.405.124
Crediti commerciali	57.149.791
Rimanenze	4.947.944
Disponibilità liquide	44.531.558
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	710.610.016
Totale attività correnti	817.239.308
Attività destinate alla vendita e discontinuing operation	2.554.668
TOTALE ATTIVITA'	2.356.199.100

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023
Capitale sociale	750.000.000
Altre riserve	109.149.790
Utili a nuovo	970.755
Risultato netto	39.557.841
Totale patrimonio netto	899.678.386
Fondo per rischi e oneri	12.071.333
Benefici ai dipendenti	2.256.925
Passività per imposte differite	2.278.131
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	876.845.976
Altri debiti non correnti	2.346.209
Totale passività non correnti	895.798.573
Debiti commerciali	25.244.846
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	180.801.525
Passività per imposte correnti	0
Altri debiti correnti	354.675.771
Totale passività correnti	560.722.142
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.356.199.100

CONTO ECONOMICO	2023
Ricavi	26.687.536
Altri ricavi e proventi	51.021.001
Totale ricavi e altri proventi	77.708.537
Costi per materie prime, di consumo e merci	(318.359)
Costi per servizi	(50.931.772)
Costo del personale	(26.375.839)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(29.530.351)
Altri costi operativi	(1.463.423)
Totale costi	(108.619.744)
Risultato operativo	(30.911.207)
Risultato valutazione partecipazioni	(13.782.188)
Proventi finanziari	130.629.172
Oneri finanziari	(59.988.097)
Risultato prima delle imposte	25.947.680
Imposte	5.407.053
Risultato netto (A) delle continuing operation	31.354.733
Discontinuing operation	8.203.108
Risultato netto (B) delle discontinuing operation	8.203.108
Risultato d'esercizio	39.557.841

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al 31 dicembre 2024 la situazione patrimoniale presenta, nella parte attiva, un valore di euro 106.526.990, superiore - rispetto all'analogo dato del precedente esercizio - di euro 10.994.

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CESPITI	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	IMMOBILIZZAZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2023	48.475	124.454.234	67.073	124.569.782
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2023)	(2.147)	(92.661.107)	0	(92.663.254)
Valore netto al 31.12.2023	46.327	31.793.127	67.073	31.906.528
Incrementi dell'esercizio	0	0	7.449	7.449
(Ammortamenti dell'esercizio)	(969)	(4.016.210)	0	(4.017.180)
Valore lordo al 31.12.2024	48.475	124.454.234	74.522	124.577.231
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2024)	(3.117)	(96.677.317)	0	(96.680.434)
Valore netto al 31.12.2024	45.358	27.776.917	74.522	27.896.797

Le immobilizzazioni immateriali figurano in bilancio per euro 27.896.797 e sono quasi interamente costituite dal valore dell'avviamento generato a seguito del conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel novembre 2000, da parte di Espec SpA, e risultante dalla perizia asseverata redatta dall'esperto nominato dal Tribunale di Bolzano. Tale valore è esposto al netto della quota d'ammortamento di competenza dell'esercizio di euro 4.016.210.

Per quanto attiene all'avviamento, il valore è stato determinato dal perito sulla base dei flussi di cassa prospettici fino al 31 dicembre 2031, che rappresenta il periodo intercorrente tra la data di riferimento della perizia ed un termine di trenta anni a partire dalla data di scadenza della precedente concessione, il cui rinnovo assoggettato al regime della Legge n. 529/82, era stato considerato ragionevolmente certo negli esercizi precedenti ed è definitivamente avvenuto con la deliberazione della Giunta della

Provincia Autonoma di Bolzano nr. 2925 del 3 settembre 2007, che ha accordato la concessione per la derivazione di acqua a scopo idroelettrico alla società Alperia Vipower SpA (ex Sel Edison SpA). In virtù di quanto precede, l'ammortamento dell'avviamento avviene sulla base della futura scadenza della concessione, e cioè fino al 31 dicembre 2031.

Gli incrementi evidenziati dalle immobilizzazioni immateriali in corso nell'esercizio 2024 fanno riferimento alla fornitura di *hardware* e licenze per il monitoraggio degli impianti in ambito di *cyber security*.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CESPITI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTR. E COMMERC.	IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Valore lordo al 31.12.2023	6.198.250	83.705.295	127.292	11.351.113	101.381.950
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2023)	(3.035.194)	(50.007.330)	(126.245)	0	(53.168.769)
Valore netto al 31.12.2023	3.163.055	33.697.965	1.047	11.351.113	48.213.181
Incrementi dell'esercizio	62.448	2.623.638	0	4.967.082	7.653.169
Giroconti	257.143	6.935.082	0	(7.192.224)	0
Decrementi dell'esercizio - costo storico	0	(372.165)	0	0	(372.165)
Decrementi dell'esercizio – fondo ammortamento	0	224.931	0	0	224.931
(Ammortamenti dell'esercizio)	(103.511)	(3.687.406)	(798)	0	(3.791.716)
Valore lordo al 31.12.2024	6.517.841	92.891.851	127.292	9.125.971	108.662.954
(Ammortamenti cumulati al 31.12.2024)	(3.138.706)	(53.469.805)	(127.043)	0	(56.735.554)
Valore netto al 31.12.2024	3.379.135	39.422.045	249	9.125.971	51.927.400

Il saldo delle immobilizzazioni materiali, risultante a fine esercizio pari a euro 51.927.400, è riferibile al valore dei cespiti relativi alle centrali idroelettriche di Glorenza e Castelbello, pervenuti a seguito del conferimento d'azienda in precedenza menzionato nonché di successivi incrementi.

Gli incrementi e i giroconti rilevati nell'esercizio sono riferiti prevalentemente alla sostituzione di un tratto di condotta, di valvole rotative e paratoie, nonché ad interventi di rinforzo strutturale. Per un

quadro maggiormente esaustivo degli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2024, si rimanda al paragrafo Investimenti della relazione sulla gestione.

Si precisa che i beni iscritti fra le immobilizzazioni non sono gravati da ipoteche a favore di terzi.

Informazioni generali relative ai crediti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Tutti i crediti sono in essere verso clienti nazionali.

Crediti verso clienti

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 15.307 (euro 4.041 al 31 dicembre 2023) ed è principalmente riferita a partite correlate all'utilizzo di acqua da parte di una società che esercisce impianti di risalita.

Crediti verso controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 180.652 al 31 dicembre 2024 (euro 77.333 al 31 dicembre 2023) ed è riferita ad interessi maturati sul rapporto di *cash pooling*.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo di euro 2.235.486 al 31 dicembre 2024 (euro 2.991.845 al 31 dicembre 2023) ed è interamente riferita alla cessione dell'energia prodotta dalla Società alla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, ai sensi del contratto di fornitura elettrica "Off – take" menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. La contrazione evidenziata dalla voce è riconducibile all'operatività aziendale.

Crediti tributari

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Credito per IRAP	0	40.306	(40.306)
Credito per IVA chiesta a rimborso	0	150.320	(150.320)
Credito derivante da liquidazione periodica IVA	25.762	37.182	(11.420)
Crediti diversi	0	7.983	(7.983)
TOTALE A BREVE TERMINE	25.762	235.791	(210.029)

Nel corso del 2024 sono stati incassati crediti IVA pregressi richiesti a rimborso per euro 150.320.

Crediti per imposte anticipate

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2024 a euro 280.217 (euro 68.516 al 31 dicembre 2023). La sua composizione viene dettagliata nella tabella riportata al paragrafo Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La presente voce evidenzia al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 37.373 (euro 239.847 al 31 dicembre 2023) ed al 31 dicembre 2023 era prevalentemente composta da crediti per contributi in conto impianti (euro 200.000), oggetto di incasso nel 2024.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la società controllante Alperia SpA a cui la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2016, con saldo pari a euro 21.909.175 al 31 dicembre 2024 (euro 20.229.521 al 31 dicembre 2023), sono stati classificati nella voce C) III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria in ottemperanza alle prescrizioni del Principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esistenti alla fine del 2024 sono leggermente diminuite, passando da euro 3.306 del 31 dicembre 2023 a euro 3.057 del 31 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile, si specifica che le disponibilità liquide della Società non sono oggetto di vincoli o limitazioni al relativo trasferimento.

Per maggiori dettagli sulle dinamiche che hanno interessato le disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario e alla posizione finanziaria netta, positiva e interamente a breve termine, di seguito riportata in forma tabellare.

VOCE	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
C) III) - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (BT)	21.909.175	20.229.521	1.679.654
C) IV) - Disponibilità liquide (BT)	3.057	3.306	(249)
D) 4) Debiti verso banche (BT)	(33)	(29)	(4)
TOTALE BREVE TERMINE ("BT")	21.912.199	20.232.797	1.679.401
TOTALE	21.912.199	20.232.797	1.679.401

Ratei e risconti attivi

La presente voce, interamente riferita a risconti attivi, ammonta al 31 dicembre 2024 a euro 2.015.765 (euro 2.546.088 al 31 dicembre 2023) ed è composta come di seguito riepilogato in forma tabellare.

RISCONTI ATTIVI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Risconto misure ambientali	1.604.000	2.075.500	(471.500)
Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal"	411.765	470.588	(58.824)
TOTALE	2.015.765	2.546.088	(530.324)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La sottovoce Risconto misure ambientali riguarda costi per misure ambientali versati ai Comuni rivieraschi nei termini previsti dall'art. 10 del disciplinare allegato alla Concessione

di derivazione d'acqua rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano in anticipo rispetto alla relativa competenza economica;

- La sottovoce Risconto contributo impianto pluvirriguo "Kriegwaal" si riferisce a contributi in parte versati e in parte da versare al Consorzio di Bonifica "Valle Venosta" per la realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo sito in località "Kriegwaal".

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del patrimonio netto della Società nell'esercizio 2024.

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDI AL 31.12.2023	84.798.000	6.629.688	7.865.088	1.203.240	100.496.016
Destinazione risultato dell'esercizio 2023:					
- A riserva legale	0	60.162	0	(60.162)	0
- A dividendo	0	0	0	(1.000.000)	(1.000.000)
- A nuovo	0	0	143.078	(143.078)	0
Risultato dell'esercizio 2024	0	0	0	1.174.005	1.174.005
SALDI AL 31.12.2024	84.798.000	6.689.850	8.008.166	1.174.005	100.670.020

Capitale sociale

Il valore del capitale sociale al 31 dicembre 2024 è lo stesso di quello esistente al 31 dicembre 2023 ed è pari a euro 84.798.000.

Il capitale sociale della Società è composto da 84.798.000 azioni del valore nominale di euro 1 cadauna.

Riserva legale

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 6.689.850 (euro 6.629.688 al 31 dicembre 2023). L'incremento evidenziato dalla stessa nell'esercizio 2024 è interamente ascrivibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci di Alperia Vipower SpA nel corso della seduta del 17 aprile 2024 di destinare parzialmente a riserva legale l'utile realizzato dalla Società nell'esercizio 2023.

Utili a nuovo

La posta in argomento ammonta al 31 dicembre 2024 a euro 8.008.166 (euro 7.865.088 al 31 dicembre 2023). L'incremento evidenziato dalla stessa nell'esercizio 2024 è interamente ascrivibile alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci di Alperia Vipower SpA nel corso della seduta del 17 aprile 2024 di portare parzialmente a nuovo l'utile realizzato dalla Società nell'esercizio 2023.

Utile dell'esercizio

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 realizzando un risultato positivo di euro 1.174.005 a fronte dell'utile di euro 1.203.240 conseguito nell'esercizio 2023.

Si riporta di seguito la tabella richiesta dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis del Codice Civile con le informazioni riguardanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle diverse voci del patrimonio netto, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI ULTIMI TRE ESERCIZI	
					PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	84.798.000		---			
Riserva legale	6.689.850	Riserva di utili	B	6.689.850		
Utili portati a nuovo	8.008.166	Riserva di utili	A, B, C	8.008.166		
TOTALE	99.496.016			14.698.016	0	0
Quota non distribuibile				(6.689.850)		
Residua quota distribuibile				8.008.166		

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

DESCRIZIONE	31.12.2023	ACCANTON.	UTILIZZI	LIBERAZIONI	31.12.2024
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	0	801.309	0	0	801.309
Fondo per oneri ambientali	115.000	0	0	0	115.000
Fondo oneri legali	113.719	0	(2.184)	(93.719)	17.816
TOTALE	228.719	801.309	(2.184)	(93.719)	934.125

Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua

Il presente fondo rischi – stanziato nel corso dell'esercizio 2024 – accoglie la miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024 dell'onere riferito all'anno 2024, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023. Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo Evoluzione della normativa nazionale e provinciale relativa alle concessioni idroelettriche della relazione sulla gestione.

Fondo per oneri ambientali

Detta componente del fondo per rischi e oneri, pari a euro 115.000 al 31 dicembre 2024 (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2023), è stata costituita a seguito dell'avvenuta stipula di un'intesa per la definizione delle misure di miglioramento ambientale a favore del territorio dei Comuni rivieraschi per il triennio 2016 – 2018 tra la Società, la Provincia Autonoma di Bolzano e i predetti enti territoriali. Tale accordo prevede che le misure di miglioramento ambientale per il periodo 2016 – 2018 contemplate dall'art. 10 del disciplinare che regola le concessioni relative agli impianti

idroelettrici eserciti da Alperia Vipower SpA, siano parzialmente realizzate dalla Società, che trattiene i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi, che confluisce nella voce di bilancio B) 8) Costi per godimento beni di terzi. Il fondo oneri ambientali, alimentato mediante specifici accantonamenti classificati nella voce B) 13) altri accantonamenti del conto economico, rappresenta quindi la quota cumulata al 31 dicembre 2024 del costo per misure di miglioramento ambientale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 non versata ai Comuni rivieraschi e non coperta da oneri già sostenuti da Alperia Vipower SpA, in quanto i relativi interventi sono direttamente realizzati dalla Società, che ritiene congruo l'importo complessivamente accantonato per garantire il corretto adempimento delle obbligazioni assunte in occasione della sottoscrizione del sopra menzionato accordo.

Fondo oneri legali

Il fondo in esame è stato stanziato nel bilancio al 31 dicembre 2021 a copertura di spese legali e risarcimenti danni, causati a terzi da una perdita d'acqua verificatasi in passato. Per quanto riguarda la seconda componente, il fondo oneri residuale è stato oggetto di integrale liberazione nel corso del 2024.

Informazioni generali relative ai debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile, si specifica che:

- Non vi sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- Tutti i debiti sono in essere verso fornitori nazionali.

Debiti verso banche

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 33 (euro 29 al 31 dicembre 2023).

Debiti verso fornitori

La voce in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 3.176.052 (euro 4.134.942 al 31 dicembre 2023); il suo decremento è riconducibile all'operatività aziendale.

DEBITI VERSO FORNITORI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Debiti verso fornitori	1.698.983	2.964.396	(1.265.414)
Fatture da ricevere da fornitori	1.477.069	1.170.546	306.523
TOTALE	3.176.052	4.134.942	(958.890)

Debiti verso controllanti

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Debiti commerciali	666.669	1.053.409	(386.739)
Debiti relativi al consolidato fiscale	575.970	0	575.970
VALORE TOTALE	1.242.640	1.053.409	189.231

La presente voce accoglie, oltre la posizione relativa al rapporto di consolidato fiscale con Alperia SpA, i debiti derivanti da servizi di gestione di impianti idroelettrici, in essere con la società controllante diretta Alperia Greenpower Srl, nonché passività connesse a servizi generali ed a rifatturazione di costi, in essere con la società controllante indiretta Alperia SpA. Per maggiori informazioni in merito alle suddette relazioni commerciali, si rimanda al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa.

La contrazione delle partite commerciali è prevalentemente legata al diverso ammontare dei conguagli sui servizi generali infragruppo rilevato nei due esercizi, nonché a differenze a livello di tempistiche di pagamento.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 150.485 (euro 302.337 al 31 dicembre 2023) ed è quasi interamente riferita a passività per utenze elettriche e prestazioni ingegneristiche in essere rispettivamente nei confronti delle società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl e Alperia Innoveering Srl. Per maggiori informazioni in merito alle suddette relazioni commerciali, si rimanda al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa

Debiti tributari

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 7.119 (euro 2.400 al 31 dicembre 2023) e accoglie debiti per ritenute operate dalla Società, nonché il debito IRAP.

Altri debiti

La voce in argomento, il cui saldo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 118.017 (euro 107.316 al 31 dicembre 2023), è composta da passività per emolumenti al Collegio Sindacale, nonché da partite minori datate in fase di chiarimento con i relativi fornitori.

Ratei e risconti passivi

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 228.499 (euro 190.829 al 31 dicembre 2023) ed il suo incremento è ascrivibile all'analogo andamento di risconti effettuati su contributi in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo pari a euro 28.153.039 al 31 dicembre 2024 (euro 31.434.511 al 31 dicembre 2023), è interamente riferita alla cessione dell'energia elettrica prodotta dalla Società alla società del gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, nell'ambito del contratto di fornitura di energia elettrica "Off take" menzionato al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa. La relativa diminuzione è riconducibile al generalizzato decremento dei costi operativi sostenuti dalla Società, verificatosi nel 2024.

Ai sensi dell'art. 2427, numero 10 del Codice Civile, si specifica che tutti i ricavi sono stati realizzati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, ed il raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

ALTRI RICAVI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Contributi in conto esercizio	0	12.800	(12.800)
Ricavi da Certificazioni di Origine	28.791	28.684	107
Ricavi da affitto di terreni e fabbricati	489	481	8
Contributi in conto impianti	12.333	9.333	3.000
Rilascio di fondi per oneri	93.719	0	93.719
Rimborsi assicurativi e danni	59.310	0	59.310
Ricavi diversi	24.301	21.472	2.828
TOTALE	218.944	72.771	146.173

Come desumibile dalla tabella sopra riportata, la presente voce è principalmente costituita dalla liberazione del fondo oneri legali commentata nel paragrafo Fondi per rischi e oneri della presente nota integrativa, nonché da rimborsi assicurativi.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La presente voce evidenzia un saldo al 31 dicembre 2024 pari a euro 178.459 (euro 200.281 al 31 dicembre 2023); la relativa fluttuazione decrementale è legata all'operatività aziendale.

Costi per servizi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

COSTI PER SERVIZI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Spese per assicurazioni	366.595	372.367	(5.772)
Emolumenti al Collegio Sindacale	29.120	29.120	0
Emolumenti Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001	9.880	8.256	1.624
Utenze energia elettrica	286.617	470.912	(184.295)
Spese telefoniche	3.085	3.827	(741)
Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali	4.720.674	4.831.153	(110.479)
TOTALE	5.415.972	5.715.636	(299.664)

La diminuzione del saldo evidenziato dalle utenze per energia elettrica è in gran parte riconducibile all'assenza di sopravvenienza passive iscritte, invece, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

La sottovoce Manutenzioni, riparazioni e altri servizi professionali e industriali comprende:

- Prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardanti interventi ordinari di carattere edile, meccanico ed elettrico effettuati allo scopo di garantire costantemente la piena efficienza e funzionalità delle centrali idroelettriche;
- Prestazioni professionali principalmente relative a costi societari e amministrativi oltre a prestazioni e consulenze tecniche sostenute nel corso dell'esercizio;
- Servizi centralizzati amministrativi e tecnici principalmente di carattere tecnico necessari alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti di produzione.

Come descritto nel paragrafo Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della relazione sulla gestione, i costi per servizi sono principalmente sostenuti nei confronti della controllante Alperia Greenpower Srl.

Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso del presente esercizio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Sovracanone idroelettrico Consorzio BIM	3.605.182	3.179.170	426.013
Canone annuo derivazione acqua	4.175.568	3.374.260	801.309
Canone provinciale energia gratuita	3.813.184	7.260.473	(3.447.289)
Canone risanamento ambientale	1.238.755	1.234.472	4.283
Canone rivierasco comuni	900.798	794.295	106.503
Costi per affitti/locazioni	32.200	36.009	(3.809)
TOTALE	13.765.687	15.878.678	(2.112.991)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- L'aumento del sovracanone idroelettrico Consorzio BIM è legato alla sua periodica indicizzazione all'Istat con conseguente rideterminazione incrementale per il biennio 2024 – 2025;
- L'aumento dei canoni annui di derivazione acqua è riconducibile alla componente variabile di nuova introduzione, in relazione a cui si rimanda al paragrafo Fondo per rischi e oneri della presente nota integrativa per maggiori approfondimenti;
- La contrazione degli oneri riferiti al compenso spettante alla Provincia Autonoma di Bolzano per energia gratuita è legata alla rideterminazione del relativo compenso unitario annuo avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 6435/2024.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2024, a euro 7.808.895 (euro 7.724.410 al 31 dicembre 2023); per maggiori informazioni in merito alla loro determinazione, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali.

Non si rileva la presenza di svalutazioni nel presente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito in forma tabellare la consistenza della voce al 31 dicembre 2024, unitamente alle relative movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio in argomento.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2024	31.12.2023	DIFFERENZA
Imposta Comunale Unica	246.755	246.978	(223)
Minusvalenze da alienazione	7.234	9.850	(2.616)
Altri oneri diversi di gestione	82.416	295.723	(213.308)
TOTALE	336.405	552.552	(216.147)

La sottovoce Altri oneri diversi di gestione accoglie principalmente il rimborso di oneri di risanamento ambientale, diminuito rispetto al 2023, a fronte di maggiori spese sostenute in tal senso in forma diretta dalla Società, nonché altre imposte, tasse e quote associative.

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Tali proventi, pari complessivamente – per l'esercizio considerato – a euro 732.875 (euro 150.126 al 31 dicembre 2023), si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati verso la società controllante indiretta relativamente al rapporto di *cash pooling* (euro 731.937); la relativa fluttuazione

incrementale è ascrivibile alla rinegoziazione delle condizioni di remunerazione della liquidità di Alperia Vipower SpA, avvenuta nel corso del 2024.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti assommano a euro 637.135 (euro 411.627 al 31 dicembre 2023), mentre quelle anticipate sono pari complessivamente – in positivo – a euro 211.700 (euro 6.064 – in positivo – al 31 dicembre 2023).

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Alperia, la cui controllante capogruppo è Alperia SpA, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023, tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e nazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato D.lgs. prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- L'imposta minima nazionale (cd. "QMDTT"), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- L'imposta minima integrativa (cd. "IIR"), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- L'imposta minima suppletiva (cd. "UTPR"), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace a partire dal 1° gennaio 2025).

Nello specifico, Alperia SpA, ai fini della QDMTT (art. 18, comma 7 del Decreto 209/2023), è congiuntamente e solidalmente responsabile con le altre imprese del Gruppo (diverse dalle entità di investimento e le entità a controllo congiunto) localizzate in Italia per il pagamento dell'eventuale imposizione integrativa che dovesse emergere.

Nell'esercizio 2024 non sussistono ulteriori charging rules in quanto il Gruppo è costituito da sole entità italiane.

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Alperia SpA non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione del Gruppo Alperia alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31 dicembre 2024 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione degli ultimi dati finanziari disponibili.

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. "GloBE Rules") per quanto concerne i cd. "Regimi semplificati transitori".

Nello specifico, come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui Safe Harbour transitori), i "Regimi semplificati transitori" ("Transitional CbCR Safe Harbour Tests") sono stati applicati per tutti i sottogruppi identificati, in conformità al comma 4 dell'articolo 4 del Decreto del 1 luglio 2024, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. "De Minimis", "Simplified ETR Test", "Routine Profit Test"), considerando pertanto le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, alle entità a controllo congiunto stand alone ed alle entità a controllo congiunto e sussidiarie a controllo congiunto per i sottogruppi a controllo congiunto, localizzate in Italia appartenenti al Gruppo Alperia.

Alla luce del superamento per ogni sottogruppo identificato del Gruppo Alperia alternativamente, di uno dei predetti test, in conformità alla normativa del Secondo Pilastro, l'imposizione integrativa dovuta nel periodo rilevante è assunta pari a zero e, di conseguenza, non è stato necessario svolgere i calcoli di dettaglio per la determinazione dell'imposta integrativa ("Top-up Tax" o "TuT") ("full compliance").

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico viene di seguito rappresentata.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	1.599.439	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	383.865	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		866.564
Onere fiscale teorico (aliquota 3,30%)		28.597
Differenze temporanee in aumento		
Ammortamenti	61.756	
Imposte deducibili per cassa	5.225	
Accantonamento al fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	801.309	801.309
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Fondo oneri legali	(95.903)	(95.903)
Imposte deducibili per cassa	(4.930)	
Variazioni permanenti in aumento		
Scorporo terreni di sedime	25.711	25.711
IMI	6.007	246.755
Rettifiche di costi e altri costi indeducibili	15.592	8.218
Variazioni permanenti in diminuzione		
Super-ammortamenti	(14.217)	
Reddito Imponibile	2.399.988	1.852.654
Imposte correnti	575.997	61.138
Aliquota effettiva	36,01%	7,06%

Si riporta infine di seguito la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Esercizio 2024			Esercizio 2023		
	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota	Differenze temporanee	Imposte	Aliquota
Fondo oneri ambientali	115.000	32.085	27,90%	115.000	32.085	27,90%
Fondo oneri legali	17.816	4.971	27,90%	113.719	31.728	27,90%
Fondo rischi per componente variabile canoni annui derivazione acqua	801.309	223.565	27,90%	-	-	-
Ammortamenti	76.423	18.341	24,00%	14.667	3.520	24,00%
Imposte deducibili per cassa	5.225	1.254	24,00%	4.930	1.183	24,00%
Credito per imposte anticipate	1.015.773	280.217		248.316	68.516	

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-septies del Codice Civile, si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile netto realizzato nell'esercizio 2024, pari a euro 1.174.005:

- Per euro 58.700, a riserva legale;
- Quanto a euro 1.000.000, a dividendo;
- Per euro 115.305, a nuovo.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2024 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi Crediti tributari e Imposte sul reddito di esercizio della presente nota integrativa.

Si rappresenta inoltre che alla Società sono stati rilasciati nel 2024 dal GSE n. 719.783 titoli di Garanzia di Origine ceduti alla società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, per un controvalore di euro 28.791, in forza al contratto di compravendita di Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fondi di Energia Rinnovabile menzionato nel paragrafo Operazioni con parti correlate

della presente nota integrativa. In virtù di tale contratto, la Società ha incassato nell'esercizio 2024 euro 42.047 riferiti a titoli di Garanzia di Origine ceduti nel 2023 e nel 2024.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Castelbello - Ciardes, 12 marzo 2025

L'Amministratore Delegato dell'Amministratore Unico

(Mario Augusto Trogni)